



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di informazione politico - culturale

Ottobre 2016/5 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 331.7680589

Direttore responsabile: Nicola Cassano

**E' l'eccesso a tradire la
menzogna, la verità non ama i
superlativi.**

Giuseppe Pontiggia



*The Cafonal chic... ovvero l'affabulatore
chiacchierone!* *di nicola cassano*

La goffaggine con cui si muove sul *set politico-mediatico* il certamente provvisorio ragazzone di Palazzo Chigi lascia interdetti e senza parole. Costantemente goffo nella gestualità e arrogante nell'eloquio, sembra un personaggio uscito dal libro di Collodi. Un tal Rencocchio che fa il paio con Pinocchio, più scaltro ma sconclusionato e pasticciatore, più bugiardo e soprattutto privo di umiltà e di sincerità nei confronti della gente, oggi più che mai disposta a dar credito a promesse le più incredibili e inopportune: dagli stanchi 80€, ai 500€ per la cultura (!?), all'aumento dei ratei pensionistici di sapore referendario!



Un "*gioco in fiera*" dell'ovvio sociale irriso con falsi messaggi di benessere a portata di mano. Che nascondono invece l'ennesimo "*vulnus*" alle speranze sempre più lontane di chi si trova in difficoltà esistenziali giornaliera. Giovani e anziani senza differenza alcuna!

Comportamenti disdicevoli e gravissimi che coinvolgono non solo questo *bulletto di provincia* e il suo *giglio magico*, ma anche personaggi variegati del mondo politico-mediatico diversamente mediocri e irrimediabilmente patetici e servili: imprenditori, professionisti, *intellettuali chic* e ***pennivendoli di regime!*** Questi ultimi, i più colpevoli perché tradiscono una deontologia particolare e unica nel suo genere, che è insieme informazione-verità e stimolo critico per qualsiasi "regime"!

Quel che più spaventa però e intristisce è il constatare che chi dovrebbe mettere un freno a questo *affabulatore di chiacchiere* rimane completamente *afono*, salvo ripetere nei soliti discorsi ufficiali affermazioni di principio superflui e vuoti se calati nella realtà di tutti i giorni. Sufficienti però a innescare nella platea ossequiosa frequenti battimani graffiati da una sottile crisi di nervi a lungo repressa!



Tutto è spettacolo! Un proscenio variegato di personaggi che occupano “*loculi numerati*” di un Palazzo distratto, pur mostrandosi ricchi di falsi valori distribuiti a piene mani e con particolare generosità e ipocrisia. Purtroppo dietro quelle pubbliche esternazioni c'è il vuoto! Un vuoto tremendo! Un fossato che li separa e li tiene lontano dalla realtà di tutti i giorni. Affollata di

valori contraddittori ma vivi! Che esprimono la forza ma anche la debolezza della gente. Impotente verso i suoi grandi piccoli problemi esistenziali di ogni giorno, ma sfortunatamente incapace (*per ora!*) di tener dritta la schiena e di alzare la testa in un improvviso recupero di dignità e di appartenenza al proprio Paese, che vanta purtroppo solo 150 anni inutili di vita unitaria!



Una responsabilità pesantissima che questa classe dirigente, per fortuna al capolinea (*almeno si spera!*) si è assunta. A cominciare dal mai amato (*a ragione!*) bi-emerito Napolitano, che con il suo comportamento poco garante della Costituzione ha accelerato la crisi del Paese consegnandolo con metodi antidemocratici a figure “*non elette*” (*Monti, Letta, Renzi*) servili verso un'Europa germano-centrica dall'austerità ottusa e sostenitori dell'euro, causa prima della debolezza economica del Paese e della sovranità perduta!



Un vegliardo patetico, che ancora oggi, a 90 anni suonati, si batte con insipienza per una riforma costituzionale *mod. Renzi* confusa e rabberciata. L'esatto contrario di quanto affermava nel 2006 sulla revisione di 53 articoli della vecchia Costituzione proposta dal governo Berlusconi!



E come Napolitano, l'allora presidente della Provincia di Firenze, Matteo Renzi, che riduceva a dieci le ragioni del “**NO!**” alla riforma Bossi-Berlusconi. Un “**NO!**” che dieci anni dopo (2016) doveva diventare un invito a votare SI per le stesse ragioni bocciate nel 2006!



O come Sergio Mattarella che da deputato della Margherita accusava il governo Berlusconi di volere una “riforma costituzionale” che escludeva l'allora opposizione di sinistra!... una poco istituzionale (!?) contraddizione che evidentemente il taciturno

Capo dello Stato ha colpevolmente dimenticato! (cfr. *PERCHE' NO!* di Travaglio/Truzzi – pp. 118 ÷ 121). Contraddizioni purtroppo che non risvegliano minimamente l'orgoglio e il senso civico del suddito né scalfiscono la credibilità di questi mediocri personaggi all'estero. Anzi vengono esaltati e incoraggiati, magari “*usati*”, come il recente viaggio di Renzi negli Stati Uniti ha dimostrato nell'incontro con un Obama spericolato nel tessere lodi esagerate nei confronti di un personaggio mediocre e poco stimato in altre parti del mondo. Come per esempio in Russia! Una mediocrità colpevole che si riscontra nella riforma della *cd.* “buona scuola”, fortemente contestata nelle piazze dai ragazzi e subito con timore dai docenti; nella soppressione dell'art.18 e

nella “riforma del lavoro” (*jobs act*); nell’anticipo del pensionamento (*APE*) dietro pagamento di un mutuo alle banche; nel lavoro accessorio (*vaucher!*) dei giovani, sfruttati (*paga media di 500 €/anno!*), schiavizzati e privati di un futuro certo!

Cose da pazzi! Impensabili in uno Stato di Diritto ...non più sovrano! Come confermato a chiare lettere nell’art. 117 della nuova costituzione ma quasi del tutto ignorato sui giornali e nei dibattiti televisivi sul **SI** e sul **NO!**



Renzi nella sua insipienza politica e “paffuta” ingenuità considera la riforma costituzionale una scorciatoia per rafforzare il proprio “potere”, usando come falso obiettivo la crescita del Paese. Oggi,



rimandata a data da destinarsi perché di fronte alla tragedia dei paesi terremotati e ad un’azione di governo coerente, il suo pensiero è fortemente distratto da un solo interesse: la battaglia per il **SI** e le adunate di piazza (*più o meno affollate!?!*). Come quella recente (*29 ott*) di Roma a piazza del Popolo, non piena e molto costosa (*Si parla di oltre un milione di euro!*)!

Un atteggiamento che boccia sul nascere ogni velleità di cambiamento della vecchia Costituzione non ancora del tutto attuata! Piuttosto violentata e strapazzata a cuor leggero!

Una Costituzione che nella **prima parte** indica i “Principi fondamentali e i Diritti” legati alla dignità dei Cittadini e il limite oltre il quale il “Potere politico” non può andare.

Perché compito della Costituzione è quello di “regolare, limitare e contenere il Potere”!

La **seconda parte** è legata strettamente alla “prima parte” e regola i necessari contrappesi nei rapporti tra i vari Organi Istituzionali dello Stato!



E, cosa importantissima, è scritta in modo semplice e comprensibile dalla totalità dei Cittadini.

La crisi etico-sociale ed economica che coinvolge il Paese costituisce il terreno propizio perché minoranze spregiudicate possano dare l’assalto allo Stato. Ed è quello che sta avvenendo con il governo Renzi sostenuto da schegge impazzite (*gli Alfano, i Verdini e altri di sinistra*) che, tradendo il mandato degli elettori, hanno dato luogo a delle maggioranze ibride, mosse solo apparentemente dall’*amor di patria!* Ossia da quei valori che mettono al centro dell’azione di governo *l’Uomo e il suo benessere!* Il tutto con il malcelato sostegno dell’Unione Europea e di chi doveva garantire la Costituzione! Che oggi stranamente è diventata obsoleta e non più attuale...

E’ il caso della “riforma costituzionale” che, presentata come “*punto zero*” dell’ammodernamento dello Stato è in effetti una scorciatoia che rischia di portare al Potere una minoranza istituzionalizzata che svuoterà il Parlamento e controllerà il Paese in modo assoluto senza i necessari contrappesi tra i vari Organi Istituzionali dello Stato. E grazie al pericolosissimo quanto



sottovalutato **art. 117 modificato**, il “popolo sovrano” perderà la sua sovranità nazionale e sarà “*costituzionalmente*” asservito a questa traballante e fallita Unione Europea e al sempre più invadente “*potere finanziario internazionale*”. Da cui discendono numerosi problemi economici e sociali! Non ultimi, la fuga all’estero delle nostre aziende manifatturiere e l’invasione “*programmata a tavolino*” di tanti poveri cristi di colore verso

l'Europa attraverso i Paesi più permeabili del Mediterraneo: l'Italia e la Grecia! Ipocritamente esaltati come Paesi umanitari di riferimento.

Soprattutto l'Italia!

I fatti sono sotto gli occhi di tutti. Negativi e certamente penalizzanti nei confronti di una fascia estesa di Italiani. Soprattutto nei confronti dei giovani!

Forse è il caso di svegliarsi e non accontentarsi delle chiacchiere renziane che trasmettono un *eldorado improbabile!*

Solo un mese ci separa dal voto. Un mese in cui convincere gli indecisi e i "renitenti al voto" di andare a votare innanzitutto e di votare contro questa falsa riforma foriera di cose certamente non belle e non positive per il benessere della gente.

Come nell'antica Grecia e nell'antica Roma, si spera che le Opposizioni si coalizzino nei fatti per gridare un **NO!** rumoroso a tutto tondo!

Il giorno dopo la vittoria del **NO!** si penserà a ricostruire la giusta dialettica politica tra le parti e a riscoprire i "nostri valori" mortificati da questa brutta Europa estranea e lontana! Coinvolgendo e dando finalmente il giusto ruolo nella sicurezza del Paese alle nostre Forze dell'Ordine:

Carabinieri, Polizia e Finanza e la stessa Magistratura!



Torino, 31 ottobre 2016

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale", "Libero", "La Verità", "Il Fatto Quotidiano".

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola